



**Regolamento di funzionamento del
Collegio dei Probiviri Nazionale
dell'Associazione Sindacale
“Si.Na.Fi. – C.G.S”
Sindacato Nazionale Finanziari
“Cum Grano Salis”, approvato dal
Congresso Nazionale in data 25
giugno 2021**

Art. 1 – Competenze

1. Le competenze del Collegio dei Probiviri Nazionale (di seguito, anche solo “Collegio”), sono stabilite dagli artt. 34, 35, 36, 37 e 39 dello Statuto e dalla normativa di legge applicabile.
2. Restano ferme le competenze del giudice avente giurisdizione in materia.

Art. 2 – Norme di comportamento

1. I componenti del Collegio devono conformare il loro comportamento a criteri di assoluta riservatezza in relazione a fatti, atti, notizie e documentazione di cui vengano a conoscenza nell’esercizio del mandato loro conferito.
2. I componenti del Collegio devono astenersi:
 - a. dall’esprimere verbalmente o in forma scritta giudizi e/o pareri relativamente a fatti e/o circostanze potenzialmente oggetto di azioni disciplinari;
 - b. dal partecipare alla formazione delle deliberazioni del Collegio qualora risultino personalmente parti in causa oppure lo siano affini e/o parenti fino al terzo grado.

Art. 3 – Il Presidente

1. Il Collegio elegge un Presidente tra i suoi membri, cui spetterà la responsabilità della convocazione e del funzionamento del Collegio stesso, ai sensi dello Statuto.
2. Il Presidente rappresenta il Collegio, stabilisce l’ordine del giorno delle sedute che convoca e ne dirige i lavori. In caso di parità nelle votazioni il voto del Presidente vale doppio.
3. Il Presidente, in caso di assenza o impedimento temporaneo, è sostituito dal componente effettivo del Collegio con maggiore anzianità nella carica, o, a parità di anzianità nella carica, dal più anziano di età.
4. La corrispondenza ufficiale del Collegio è attuata attraverso metodiche, anche informatiche, che ne garantiscano la tracciabilità, la conservazione, l’integrità, la genuinità, ai sensi di legge.

Art. 4 – Regole generali di funzionamento

1. Il Presidente del Collegio dei Probiviri Nazionale provvede alla sua convocazione nei casi e nei termini di cui agli articoli successivi.
2. Il Collegio è regolarmente costituito con la presenza di tre componenti, titolari o supplenti, ove eletti, e delibera a maggioranza dei presenti.
3. Le riunioni in presenza possono essere sostituite da riunioni in modalità videoconferenza, ai sensi delle norme statutarie.
4. In caso di decadenza o dimissioni di uno dei componenti il Collegio le vacanze che si verificassero, tra un Congresso e l’altro, verranno colmate con il primo membro supplente della lista fino ad esaurimento dei primi dei non eletti. Oltre tale limite si procederà ai sensi dell’art. 10 dello Statuto.
5. Il componente del Collegio è considerato decaduto:
 - per dimissioni volontarie;
 - per i casi previsti dall’art. 31 dello Statuto Nazionale;

- se si assenta senza giustificato motivo per tre sedute consecutive;
 - altre ed eventuali previsioni statutarie.
6. Nei procedimenti dinanzi al Collegio dei Probiviri Nazionale, al fine di garantire il diritto alla difesa, le parti potranno farsi assistere da persona di fiducia.
 7. Il Collegio può disporre di qualsiasi atto istruttorio, accedere alla documentazione associativa, acquisire pareri, ascoltare il proponente il ricorso - a proprio, insindacabile giudizio - altre parti in causa e testi. Nei giudizi di particolare complessità, può richiedere, per iscritto, al legale rappresentante, di valutare la nomina di consulenti anche esterni al Si.Na.Fi o il rilascio di pareri legali, previa verifica della relativa disponibilità di spesa, ove si tratti di prestazioni professionali a titolo oneroso. Qualora ritenuta percorribile tale ipotesi, si provvederà di norma con atto del Segretario Generale, delibera della Segreteria nazionale o del C.D.N. In caso di urgenza o di salvaguardia dell'organizzazione potrà provvedere direttamente il legale rappresentante.
 8. Le decisioni conclusive del Collegio dei Probiviri Nazionale dovranno essere notificate nei 10 (dieci) giorni successivi alla chiusura del procedimento, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC, alle parti o agli interessati.
 9. Il Segretario Generale Nazionale del Si.Na.Fi., nella sua qualità di legale rappresentante dell'organizzazione sindacale, è regolarmente informato, unitamente al Presidente del Consiglio Direttivo Nazionale, dei procedimenti e delle decisioni del Collegio dei Probiviri Nazionale e, ove necessario, ne cura l'attuazione.
 10. Entro 15 (quindici) giorni dalla conclusione di ogni procedimento, il Presidente del Collegio dei Probiviri Nazionale provvede al deposito della relativa documentazione presso l'archivio dell'organizzazione sindacale, appositamente tenuto presso la sede legale nazionale del Si.Na.Fi. La nota di consegna deve riportare l'elenco degli allegati con sommaria descrizione della loro natura e del loro contenuto.

Art. 5 – Tipi di procedimento

1. I procedimenti curati dal Collegio dei Probiviri Nazionale sono i seguenti:
 - a. procedimento disciplinare;
 - b. conciliazione di controversie interne;
 - c. interpretazione dello Statuto;
 - d. accertamento dei requisiti degli associati e delle cause d'incompatibilità;
 - e. parere propositivo in merito allo scioglimento di un organo per motivi disciplinari o per gravi irregolarità amministrative;
 - f. parere consultivo in merito alla sussistenza di cause d'impossibilità o grave difficoltà di funzionamento di organi.
2. Gli organi e i singoli associati dei territori ove non sono costituite strutture regionali o provinciali dotate di analoghi Organismi, possono inviare istanza di apertura dei procedimenti sopra indicati tramite invio alla Segreteria Nazionale dell'organizzazione sindacale, di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, o tramite posta elettronica certificata.
3. La data di ricezione della lettera di cui al precedente comma costituisce anche la data di inizio del procedimento.

Art. 6 – Procedimento disciplinare: istruttoria

1. Ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, il Collegio dei Probiviri Nazionale esercita l'azione disciplinare su istanza di organi associativi o di singoli iscritti come individuati nel precedente articolo.

2. L'istanza, presentata tramite Raccomandata o PEC, oltre alla contestazione degli addebiti specifici, deve contenere l'esposizione dei fatti che ne sono causa e l'indicazione di eventuali mezzi di prova.
3. Il Collegio dei Probiviri Nazionale, qualora gli addebiti non appaiano manifestamente infondati, deve, entro 30 (trenta) giorni, notificare l'avvio del procedimento disciplinare nei modi, nei tempi e ai destinatari di cui all'art. 3, assegnando 10 (dieci) giorni per la produzione di scritti difensivi e dei mezzi di prova reputati necessari.
4. Ai sensi dello Statuto, avverso i provvedimenti disciplinari irrogati in prima istanza dal Collegio dei Probiviri Regionali, l'interessato può proporre appello scritto, in ultima istanza, entro (30) trenta giorni dalla ricezione della notifica del provvedimento adottato, unicamente al Collegio dei Probiviri Nazionale.
5. Il Segretario generale Regionale del Si.Na.Fi., nella sua qualità di legale rappresentante dell'organizzazione sindacale, è regolarmente informato, unitamente al Presidente del Consiglio Direttivo Regionale, dei procedimenti e delle decisioni del Collegio dei Probiviri Regionale.
6. Rientreranno, esclusivamente, nella piena legittimità e discrezionalità del Collegio e non potranno essere sindacabili, l'acconsentire o meno ad eventuali richieste di audizioni e le sue modalità di esplicazione, atteso che la difesa e il contraddittorio verrà in ogni caso garantito all'interessato mediante la facoltà di presentare memorie difensive scritte e atti, ma senza che ciò comporti dilazioni delle tempistiche previste per le fasi del procedimento.
7. La notifica deve accludere copia di ogni contestazione ed elemento preliminare acquisito.
8. In qualsiasi momento e nelle more della pronuncia, il Collegio può disporre provvedimenti cautelari o ratificare quelli già intrapresi, secondo l'art. 36 dello Statuto, tra cui l'interdizione temporanea dalla partecipazione alle riunioni dell'organo o della struttura e dal compimento di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, quando destinatario dell'istruttoria sia un associato che ricopre cariche o incarichi sindacali previsti dallo Statuto.
9. L'adozione di provvedimenti cautelari è comunque subordinata alla verifica della sussistenza delle seguenti condizioni:
 - a. avvenuta acquisizione di elementi probatori gravi e attendibili;
 - b. necessità di evitare danni, diretti o indiretti, a terzi, all'organizzazione sindacale o a singoli iscritti.

Art. 7 – Procedimento disciplinare: decisione

1. Il Collegio dei Probiviri Nazionale, esaurita la fase istruttoria, si pronuncia definitivamente entro 60 giorni dalla data d'invio della notifica di avvio del procedimento, con decisione motivata che preveda il proscioglimento dagli addebiti, ovvero, in caso di accertata fondatezza degli stessi, con una delle seguenti sanzioni, in funzione della gravità delle inadempienze, secondo le prescrizioni di cui all'art. 33 dello Statuto:
 - a. biasimo scritto;
 - b. sospensione da 1 a 6 mesi dall'esercizio della facoltà di iscritto e conseguente destituzione dalla carica sindacale eventualmente ricoperta;
 - c. espulsione dall'organizzazione.
2. La proposta di espulsione può accompagnarsi al provvedimento cautelare di sospensione.
3. Non dà luogo a provvedimento disciplinare, ma a biasimo scritto con invito all'osservanza delle regole, l'accertamento di mancata o erronea applicazione di direttive o norme regolamentari, ove ricorrano tutte le seguenti condizioni:
 - a. la violazione non ha causato ingenti danni all'organizzazione, a singoli membri, o a terzi, oppure il responsabile si è impegnato a porvi rimedio con piena soddisfazione degli interessati;

- b. la violazione è stata generata in buona fede da complesse interpretazioni giuridiche o statutarie;
 - c. la violazione è avvenuta per la prima volta e in circostanze tali da comprovare la buona fede del responsabile;
 - d. questi non risulta destinatario di provvedimenti disciplinari né responsabile di altre violazioni delle norme associative nel precedente quinquennio.
4. L'accertamento viene comunque annotato nel fascicolo dell'associato, ove presente, o in apposito registro nominativo e riepilogativo dei provvedimenti disciplinari irrogati e potrà costituire elemento di valutazione in caso di nuovi procedimenti a suo carico nel quinquennio successivo.
5. Le sanzioni vengono comunque irrogate secondo criteri di proporzionalità e adeguatezza, in relazione al tipo e alla gravità dell'infrazione, per:
- a. comportamenti e atteggiamenti in contrasto con i principi fondamentali dello Statuto e del regolamento; con le regole in essi precisati; con le corrette norme di leale comportamento verso l'organizzazione e gli scopi che la stessa persegue; con le norme fissate nei regolamenti approvati dagli organi statutari;
 - b. delitti dolosi, esclusi quelli di opinione, per i quali l'iscritto abbia subito condanna definitiva.
6. La decisione viene comunicata ai sensi e nei modi previsti nel presente regolamento.

Art. 8 – Conciliazione di controversie interne

1. Le controversie insorte tra organi, tra associati, o tra i primi e i secondi possono essere formalmente sottoposte dagli interessati al Collegio dei Probiviri Nazionale, nel rispetto comunque di quanto prescritto dall'art. 39 dello Statuto.
2. La richiesta deve contenere l'esposizione ampia dei fatti oggetto della controversia e deve essere inviata tanto al Collegio, quanto alle parti interessate.
3. Il Collegio dei Probiviri Nazionale, espletata ogni necessaria istruttoria, garantendo comunque il contraddittorio tra le parti, nei modi e nei tempi stabiliti dallo stesso, pronuncia la propria decisione applicando le norme contenute nello Statuto e nei regolamenti dell'organizzazione sindacale di norma entro 60 giorni dalla data di inizio del procedimento. È fatto salvo, in difetto di espresse statuizioni, il ricorso ai principi generali di equità.

Art. 9 – Interpretazione dello Statuto

1. Il Collegio dei Probiviri Nazionale esprime, su istanza di parte o d'ufficio, parere di legittimità sui regolamenti e sulle direttive attuativi dello Statuto, nei limiti di quanto da questo prescritto. Il parere può essere preventivo o successivo.
2. Qualora il Collegio accerti la contraddittorietà o la non conformità allo Statuto di direttive o di norme regolamentari, lo comunica tempestivamente al Segretario Generale Nazionale, il quale avrà cura di informare il Presidente del Consiglio Direttivo Nazionale e interessare l'organo emanante perché revochi o modifichi gli atti oggetto di contestazione, salvo che non sorgano ulteriori dubbi o controversie.
3. Nei limiti di quanto prescritto dallo Statuto, ove dovessero sorgere dubbi o controversie sull'interpretazione di norme dello Statuto e/o di regolamenti e direttive adottati ai sensi dello stesso, gli organi o gli associati possono richiederne al Collegio dei Probiviri Nazionale l'interpretazione.
4. Gli organi e i singoli associati possono inviare istanza di apertura dei procedimenti sopra indicati tramite invio alla Segreteria Nazionale dell'organizzazione sindacale di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, o tramite forma elettronica certificata.

5. La data di ricezione della lettera di cui al precedente comma costituisce anche la data di inizio del procedimento.
6. Il Collegio dei Probiviri Nazionale, espletata ogni necessaria istruttoria, si pronuncia entro 60 giorni dalla data di inizio del procedimento, emettendo una decisione motivata.
7. L'interpretazione dovrà comunque essere fornita alla luce delle norme statutarie, di legge e dei principi generali dell'ordinamento.

Art. 10 – Requisiti degli associati e cause di incompatibilità

1. Per autonoma iniziativa o su istanza di singoli associati o di organi e strutture dell'organizzazione, il Collegio dei Probiviri Nazionale accerta il possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dai regolamenti attuativi da parte degli associati e le eventuali cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza dei medesimi, ai sensi dell'art. 31 e 32 dello Statuto.
2. L'accertamento di incompatibilità o decadenza è normalmente successivo all'iscrizione ed è volto a risolvere casi di ammissione viziata da cause inficianti precedentemente non rilevate, oppure sopravvenute.
3. Il Collegio dei Probiviri Nazionale notifica la sussistenza dell'accertamento nei modi e ai destinatari secondo il presente regolamento.
4. Il Collegio dei Probiviri Nazionale, espletata ogni necessaria istruttoria, si pronuncia entro 60 giorni dalla data di inizio del procedimento, emettendo una decisione motivata.
5. Con le medesime modalità ed entro il medesimo termine accerta il possesso dei requisiti e le eventuali cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza di coloro che ricoprono cariche o incarichi sindacali.

Art. 11 – Scioglimento anticipato di un organo

1. Il Collegio dei Probiviri Nazionale può inoltre promuovere un procedimento finalizzato a proporre alla Segreteria nazionale e al Consiglio Direttivo Nazionale lo scioglimento di un organo dell'organizzazione sindacale:
 - a. per motivi disciplinari, qualora, durante lo svolgimento di un procedimento disciplinare a carico di singoli componenti, l'istruttoria abbia fatto emergere la sussistenza di fatti gravi e attendibili che denotino la responsabilità della maggioranza o della totalità dei componenti dell'organo e siano tali da inficiare l'azione dell'organo stesso, salvo attivazione del procedimento di cui ai precedenti artt. 5 e 6 e delle corrispondenti disposizioni statutarie e di legge;
 - b. per gravi irregolarità amministrative, previo parere motivato e documentato del Collegio dei Sindaci Revisori, salvo attivazione del procedimento di cui ai precedenti artt. 5 e 6 e delle corrispondenti disposizioni statutarie e di legge.
2. Su istanza di singoli organi o associati, lo stesso tipo di procedimento è avviato dal Collegio dei Probiviri Nazionale per la pronuncia di parere circa la proposta della Segreteria Nazionale o del Consiglio Direttivo Nazionale di scioglimento di un organo per impossibilità o grave difficoltà di funzionamento (a titolo di esempio, possono essere considerate causa d'impossibilità o grave difficoltà di funzionamento l'estrema e irrimediabile litigiosità dei componenti, oppure la decadenza di componenti non reintegrabili con i primi dei non eletti).

In questo ultimo caso il Collegio dei Probiviri Nazionale tiene in considerazione anche la prossimità della data prevista per il rinnovo di tutte le cariche associative alla scadenza naturale del mandato.

In tal caso, il Collegio dei Probiviri Nazionale notifica a tutti i componenti dell'organismo, al Segretario Generale Nazionale e al Presidente del Consiglio Direttivo Nazionale l'avvio del procedimento.

3. Il Collegio dei Probiviri Nazionale deve pronunciarsi definitivamente entro 60 giorni dalla data della notifica del procedimento, emettendo un parere motivato che preveda la non sussistenza delle cause di scioglimento, ovvero, in caso di accertata fondatezza delle stesse, la proposta di scioglimento dell'organo alla Segreteria nazionale e al Consiglio Direttivo Nazionale.
4. Nei 30 giorni successivi al ricevimento della notifica, il Segretario Generale Nazionale curerà l'attuazione delle prescrizioni di cui all'art. 10 dello Statuto.

Art. 12 – Commissariamento

In caso di Commissariamento del Collegio dei probiviri ai sensi degli artt. 37 e 38 dello Statuto il Commissario è pienamente titolato a concludere i procedimenti in atto e ad esercitare tutte le competenze previste dal Collegio titolare fino alla data del Congresso.

Art. 13 – Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente riportato nel presente regolamento, si applicano le disposizioni previste dalle norme statutarie nazionali e, ove non disciplinate, dalla normativa civilistica vigente.


Art. 14 – Rimborsi spesa

1. Ciascun membro del Collegio dei Probiviri Nazionale ha diritto, per poter assicurare la propria presenza nel corso delle riunioni dell'organismo, a un rimborso spese.
2. Sono ammessi a rimborso, a titolo esemplificativo:
 - il costo dei biglietti dei mezzi pubblici per i viaggi di andata e ritorno;
 - alternativamente all'ipotesi di cui al precedente punto le spese autostradali di andata e ritorno più un rimborso per il consumo del carburante della autovettura;
 - quando occorre, il costo dei pernottamenti;
 - i pasti effettivamente consumati.
3. Le richieste di rimborso devono essere debitamente documentate con apposito titolo. L'uso dell'autovettura privata è documentato con apposita dichiarazione scritta.

Art. 15 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore in data 26 giugno 2021, giorno successivo alla sua approvazione da parte del Congresso Nazionale.

IL SEGRETARIO DI SEDUTA


Ivan Giampetruzzi

IL PRESIDENTE DI SEDUTA


Angelo Stufano